

Introduzione

La Federazione svizzera dei sordi a colpo d'occhio

In una domenica pomeriggio di febbraio del 1946 si tenne la riunione inaugurale della Federazione svizzera dei sordi (FSS). Per arrivare a ciò, i sordi dovettero liberarsi dalla morsa della «tutela dei sordomuti» e prendere nelle proprie mani la difesa dei loro interessi. I delegati di diverse associazioni di sordi aspiravano all'unione di tutti i sordi. Gli obiettivi di questa nuova associazione dovevano essere il rafforzamento dell'aiuto reciproco, una migliore istruzione dei sordi così come una collaborazione più stretta con l'assistenza professionale. I temi della comunicazione e della lingua dei segni erano assenti dagli statuti dell'epoca.

75 anni dopo, inizi del 2021: la SGB-FSS (Schweizerischer Gehörlos-
enbund – Fédération suisse des sourds – Federazione svizzera dei sordi,¹
chiamata di seguito Federazione dei sordi) si batte oramai da anni per la
parità e l'inclusione dei sordi nella società.² La Federazione si considera
portavoce politico dei sordi e rivendica la loro parità a livello sociale. I suoi
obiettivi centrali sono il riconoscimento della lingua dei segni e il rafforza-
mento dell'apprendimento linguistico bilingue. A questo scopo, nel 2019
la Federazione ha depositato una petizione al Consiglio federale.

Se la Federazione svizzera dei sordi è oggi arrivata a questo punto lo si deve
essenzialmente ai suoi 75 anni di storia. La Federazione ha messo in moto
molti cambiamenti e facendo ciò si è evoluta lei stessa. La lingua dei segni
oggi è una forma di comunicazione diffusa tra i sordi, che si sono loro
stessi conquistati una maggiore autonomia. Così come 75 anni fa, ancora
oggi le fondamenta della Federazione dei sordi sono le associazioni locali
di sordi, che sono membri collettivi nell'organizzazione generale e che ne
dettano la direzione. Anche il principio dell'aiuto reciproco ha sempre gio-
cato un ruolo decisivo. I sordi dovevano e devono tutt'oggi confrontarsi
con pregiudizi e discriminazioni. Anche oggi i sordi desiderano essere au-
tosufficienti, poter prendere in mano il proprio destino e difendere i propri
diritti. E in questo la Federazione dei sordi ha avuto e continua ad avere un
compito fondamentale.

La Federazione dei sordi è stata segnata in modo determinante dai movi-
menti di emancipazione degli anni '80. Una giovane generazione di sordi

si adoperò vigorosamente per i propri diritti, esigendo una maggiore diffusione e il riconoscimento della lingua dei segni e lottando contro le discriminazioni a cui i sordi erano soggetti. In quel periodo, la Federazione si rese maggiormente indipendente dall'assistenza professionale, fondò un proprio giornale e decise di lavorare solo con gruppi che considerassero i sordi quali partner a pieno titolo.

Negli anni '80 ebbe inoltre luogo un processo di regionalizzazione: pur rimanendo all'interno della SGB-FSS, le tre regioni linguistiche ottennero una maggiore autonomia e segreterie proprie. Ne conseguì un rafforzamento delle diverse culture sorde e dello scambio locale. Oggi, la Federazione dei sordi è nuovamente più centralizzata e dispone di una segreteria nazionale a Zurigo. La coscienza per l'importanza della parità e dell'integrazione di tutte le regioni linguistiche è ciononostante rimasta centrale. Gli anni '80 furono anche l'epoca della professionalizzazione della Federazione dei sordi: se prima era un'associazione di collaboratori volontari, oggi è un'associazione professionale che impiega indistintamente persone sorde e udenti. La storia della Federazione in sé è stata alquanto turbolenta, poiché suo il finanziamento quale associazione indipendente di aiuto reciproco è stato un obiettivo difficile da raggiungere.

Questo libro presenta le pietre miliari e le conquiste della Federazione dei sordi, tracciandone la storia. Molte persone e associazioni ne sono stati le forze motrici e verranno presentate e ritratte nelle prossime pagine.